

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5739 del 26/11/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE, AI SENSI DELL'ART. 52-QUATER E 52-SEXIES DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I.. - RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA 2° PRESA DN 150 (6"), DP 75 BAR - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO AUTOTRAZIONE SMA (SANTARCANGELO DI ROMAGNA) DN 100 (4"), DP 75 BAR - COLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO AUTOTRAZIONE ACS (RIMINI) DN 100 (4"), DP 75 BAR, NEI COMUNI DI RIMINI E SANTARCANGELO DI ROMAGNA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5907 del 26/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE, AI SENSI DELL'ART. 52-QUATER E 52-SEXIES DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I. - RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA 2° PRESA DN 150 (6"), DP 75 BAR - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO AUTOTRAZIONE SMA (SANTARCANGELO DI ROMAGNA) DN 100 (4"), DP 75 BAR - COLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO AUTOTRAZIONE ACS (RIMINI) DN 100 (4"), DP 75 BAR, NEI COMUNI DI RIMINI E SANTARCANGELO DI ROMAGNA.**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATE:**

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 e s.m.i., che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e di gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29.10.2019 a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

**PREMESSO** che:

- Snam Rete Gas s.p.a. (in seguito denominata Richiedente), con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.I. 10238291008, ai sensi dell'art. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha presentato istanza, acquisita agli atti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini di Arpae con note PG/2020/70129 del 13.05.2020 e PG/2020/71923 del 18.05.2020, corredata dalla relativa documentazione tecnica, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti n. 3 infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), da realizzarsi in Comune di Rimini e in Comune di Santarcangelo di Romagna: *Rifacimento Allacciamento Comune di Santarcangelo di Romagna 2° Presa DN 150 (6"), DP 75 bar - Rifacimento Allacciamento Autotrazione SMA (Santarcangelo di Romagna) DN 100 (4"), DP 75 bar - Collegamento Allacciamento Autotrazione ACS (Rimini) DN 100 (4"), DP 75 bar;*

- contestualmente alle opere in oggetto, è prevista la dismissione/rimozione delle seguenti n. 3 infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), da realizzarsi in Comune di Rimini e in Comune di Santarcangelo di Romagna: *SGR Reti S.p.A. (Santarcangelo di Romagna) 2° Presa DN 80 (3"), MOP 70 bar - SMA SRL Società Metano Autotrazione (Santarcangelo di Romagna) DN 80 (3"), MOP 70 bar - ACS di Tontini Eros & C. S.a.S. (Rimini) DN 100 (4"), MOP 70 bar;*

**PRESO ATTO** che:

- nell'ambito del progetto denominato "Rifacimento Metanodotto Rimini – Sansepolcro DN 650/750 (26"/30") DP 75 bar ed opere connesse", il cui principale intervento è la realizzazione di un nuovo gasdotto in sostituzione dell'esistente metanodotto "Rimini – Sansepolcro DN 650 (26") MOP 70 bar" in dismissione, è previsto il rifacimento delle linee secondarie di vario diametro che prendono origine dal metanodotto principale e garantiscono la fornitura di gas al bacino di utenza tosco-romagnolo;
- tale progetto si articola in una serie di interventi che riguardano la posa di tre nuovi gasdotti, che dovranno assicurare la fornitura del servizio ad alcune utenze presenti nel territorio dei Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna; terminata la realizzazione delle nuove linee e la relativa messa in esercizio, si procederà a porre fuori esercizio e recuperare tre metanodotti di vario diametro funzionalmente sostituiti dai nuovi;
- le opere in oggetto sono progettate conformemente alla "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8", di cui al D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico;

**PRESO ATTO** che le principali caratteristiche tecniche delle opere in progetto, che interessano i Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna, sono:

- realizzazione di una linea di diametro mm 150 e due linee di diametro mm 100, per una lunghezza complessiva di km 2,405, di cui:
  - *Rifacimento Allacciamento Comune di Santarcangelo di Romagna 2° Presa DN 150 (6"), DP 75 bar, di lunghezza pari a km 2,285 ;*
  - *Rifacimento Allacciamento Autotrazione SMA (Santarcangelo di Romagna) DN 100 (4"), DP 75 bar, di lunghezza pari a km 0,010;*
  - *Collegamento Allacciamento Autotrazione ACS (Rimini) DN 100 (4"), DP 75 bar, di lunghezza pari a km 0,110;*
- contestuale dismissione/rimozione di tre gasdotti esistenti, per una lunghezza complessiva di km 0,595, di cui:
  - *SGR Reti S.p.A. (Santarcangelo di Romagna) 2° presa DN 80 (3"), MOP 70 bar, di lunghezza pari a km 0,095;*
  - *SMA S.R.L. Società Metano Autotrazione (Santarcangelo di Romagna) DN 80 (3"), MOP 70 bar, di lunghezza pari a km 0,470;*
  - *ACS di Tontini Eros & C. S.A.S. (Rimini) DN 100 (4"), MOP 70 bar, di lunghezza pari a km 0,030;*
- la pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è pari a 75 bar, con il grado di utilizzazione rispetto al carico unitario di snervamento minimo garantito  $f \leq 0,57$ ;
- i metanodotti in progetto sono costituiti da tubazioni interrato con una copertura minima di m 0,90 (come prevista dal DM 17.04.08), costituita da tubi in acciaio saldati di testa; inoltre, sono

corredati dai relativi accessori quali armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori;

- per le condotte in progetto è prevista la realizzazione di n. 1 Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (PIDA) e di n. 2 Punti di Intercettazione di Derivazione Semplice con Discaggio di Allacciamento (PIDS/PIDA);

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- il costo presunto dell'opera ammonta a circa € 1.202.500,00;
- la fascia soggetta ad asservimento avrà un'ampiezza di 13,5 m per parte, rispetto all'asse delle condotte in progetto, per complessivi 27 m;
- per le operazioni di messa in opera delle condotte in progetto e di recupero delle condotte da dismettere, è prevista l'occupazione temporanea delle aree necessarie;

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, acquisita agli atti di Arpae-SAC di Rimini con nota PG/2020/167308 del 18.11.2020, con cui il Richiedente, al fine del rilascio del presente Provvedimento autorizzativo, ha provveduto all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00), ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 01.06.2020 e identificato con il seguente numero seriale: 01191637382429;

**VISTI:**

- la L. 241/1990 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs 164/2000 e s.m.i., "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 Maggio 1999, n. 144";
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la L.R. 37/2002 e s.m.i., "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- la L.R. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la L.R. 4/2018, "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il D.M. 16 Aprile 2008, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8.";
- il D.M. 17 Aprile 2008, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto gas naturale con densità non superiore a 0,8.";
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";

**PRESO ATTO** che l'intervento in oggetto è compreso nel quadro complessivo degli interventi previsti dalla programmazione di Snam Rete Gas s.p.a. nella Regione Emilia-Romagna, così come comunicato con nota acquisita agli atti con PG/2020/24309 del 14.02.2020, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che, in relazione alla dichiarazione di pubblica utilità, ai fini dell'approvazione del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, il Richiedente ha trasmesso la dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs 164/2000 e s.m.i., firmata da un legale rappresentante,

con la quale, tra le altre cose, attesta che “al fine di soddisfare gli impegni di trasporto del gas naturale attraverso un sistema sicuro, efficiente ed in linea con le moderne tecnologie costruttive anche in relazione alla necessità di dare continuità alla fornitura ed allo sviluppo della rete è indispensabile realizzare i metanodotti [...]” in oggetto; inoltre evidenzia che, “in conseguenza della realizzazione del metanodotto ‘Rifacimento metanodotto Rimini- Sansepolcro DN 650/750’ che contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell’esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttive Est-Ovest e viceversa, nonché i livelli di sicurezza e affidabilità della rete di trasporto, ed anche a seguito delle mutate condizioni nel contesto idrogeologico ed urbanistico degli esistenti gasdotti, è prevista la realizzazione dei rifacimenti dei gasdotti [...]” in oggetto, “necessari ad assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze ivi esistenti [...]”;

**PRESO ATTO** che il Richiedente ha allegato al proprio progetto specifici elaborati, denominati “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e Elenco particelle interessate da occupazione temporanea”, nonché “Planimetria catastale con VPE” in scala 1:2.000, in cui sono elencate ed evidenziate le aree interessate dal vincolo espropriativo (asservimento e/o occupazione temporanea) e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, ai sensi dell’art. 16 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 11 comma 1 e 16 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;

**VISTO** quanto dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dall’Ing. Massimo Derchi, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Snam Rete Gas s.p.a., quale comunicazione antimafia attestante l’insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che, verificata la completezza formale della documentazione, con nota PG/2020/75708 del 25.05.2020 è stato dato avvio al procedimento unico di cui agli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con conclusione prevista entro sei mesi dal ricevimento dell’istanza completa;

**PRESO ATTO** che il Richiedente ha dichiarato che le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici dei Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto sopra richiamato, il presente Provvedimento autorizzativo costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell’art. 52-quater comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che, con nota PG/2020/75708 del 25.05.2020, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-bis comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all’acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici in relazione al procedimento unico per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio delle infrastrutture lineari energetiche di cui all’oggetto;

**DATO ATTO** che, ai fini dello svolgimento della specifica istruttoria, è stata resa disponibile telematicamente l’istanza in oggetto e la relativa documentazione di progetto a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi;

**DATO ATTO** che, ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i., è stato pubblicato sul B.U.R. n. 188 del 10.06.2020 l'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione delle opere in oggetto e dei relativi allegati;

**PRESO ATTO** che, ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2000 e s.m.i., nonché dell'art. 52-ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.:

- è stato pubblicato su un quotidiano a diffusione locale (Il Resto del Carlino, edizione di Rimini, del 10.06.2020), l'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione delle opere in oggetto e dei relativi allegati;

- il Comune di Rimini, il Comune di Santarcangelo di Romagna, l'Unione di Comuni Valmarecchia e la Provincia di Rimini, rispettivamente con note acquisite agli atti con PG/2020/116872 del 12.08.2020, PG/2020/116020 del 10.08.2020, PG/2020/134186 del 18.09.2020, PG/2020/83467 del 10.06.2020, hanno comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio Albo Pretorio del suddetto avviso di avvenuto deposito, per almeno sessanta giorni consecutivi;

- la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito informatico, nella sezione "Avvisi pubblici di esproprio", del suddetto avviso di avvenuto deposito, per almeno sessanta giorni consecutivi;

**DATO ATTO** che Arpae ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito informatico, nella sezione "Bandi e avvisi manifestazioni d'interesse/concessioni a Rimini" della pagina "Autorizzazioni e concessioni a Rimini", del suddetto avviso di avvenuto deposito, per almeno sessanta giorni consecutivi;

**PRESO ATTO** che, per le opere in oggetto, il Richiedente ha dichiarato di non avere la disponibilità delle aree, precisando, inoltre, di aver già stipulato un atto notarile con la costituzione di servitù con alcune delle proprietà interessate dalle opere in oggetto;

**DATO ATTO** che, ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i., con nota PG/2020/82026 del 08.06.2020, si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, così come risultanti dalla documentazione acquisita dal Richiedente, nonché sulla base dei dati anagrafici acquisiti agli atti con nota PG/2020/95142 del 02.07.2020 da parte del Comune di Rimini, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia di espropri;

**PRESO ATTO** che il Richiedente ha provveduto al pagamento delle spese di spedizione delle comunicazioni di avvio del procedimento, così come attestato con nota acquisita agli atti con PG/2020/133108 del 17.09.2020;

**PRESO ATTO** che il Richiedente:

- con nota acquisita agli atti con PG/2020/126503 del 03.09.2020, ha trasmesso l'asseverazione, rilasciata ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto 98/2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, del tecnico Ing. Angelina Parlato che, in qualità di progettista, ha dichiarato che l'infrastruttura a rete in oggetto "è compatibile, in termini di sicurezza dell'infrastruttura stessa, con lo scenario di allagamento previsto dal PGRA vigente per il territorio interessato dall'opera" e, inoltre, l'infrastruttura "non aggrava le condizioni di pericolosità e/o rischio idraulico esistenti";

- con nota acquisita agli atti con PG/2020/101586 del 15.07.2020, ha dichiarato che “relativamente al tratto iniziale del metanodotto in progetto, posizionato in stretto parallelismo con il metanodotto denominato ‘Rifacimento Metanodotto Rimini – Sansepolcro DN 650 (26)’ attualmente in fase di costruzione, che per circa 230 m ricade in area di ‘fascia ad alta vulnerabilità idrologica del PAI dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po’, si rimanda allo studio di compatibilità idraulica prodotto per il suddetto metanodotto e già autorizzato dalla Regione Emilia Romagna – Protezione Civile - Atto Dirigenziale n. 482 del 18.02.2019”;
- con nota acquisita agli atti con PG/2020/124813 del 31.08.2020, tra le altre cose, ha dichiarato che: “l’intervento interessa ambiti ARA per i primi 200 m e ARD, per la restante parte del tracciato. Ciò premesso si conferma la impossibilità di individuare alternative di localizzazione del tracciato, che possano modificare o ridurre l’interferenza su tali ambiti, in considerazione della necessità tecnica di collegamento tra il punto di stacco dalla linea principale [...] e il punto di consegna gas agli utenti esistenti, di fatto già ricadenti nelle medesime aree individuate dal PTCP. In ogni caso, le caratteristiche dell’intervento, perseguono le finalità di tutela e salvaguardia ambientale dei territori di pertinenza fluviale [...]. Per quanto relativo all’interferenza per il primo breve tratto in progetto di circa 200 m, con le ‘Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua’, di cui all’art. 5.4 del PTCP [...], si dimostra come l’intervento proposto non generi impatti permanenti di natura paesaggistico ambientale, sull’ambito interferito [...]. Si evidenzia, infine, che il tracciato in progetto, per la parte che interessa l’area tutelata, è posto in stretto parallelismo con la tubazione principale da cui si stacca (già autorizzata) al fine di minimizzare l’impatto complessivo dell’opera sul territorio [...]. La natura dell’intervento, inoltre, risponde pienamente [...]” a quanto disposto dal PAI, “in quanto, in fase di esercizio, è da escludere la dispersione in falda di contaminanti di qualsiasi natura ed anche il livello di permeabilità del sottosuolo risulterà inalterato, in quanto, per il rinterro degli scavi, sarà impiegato lo stesso materiale scavato in posto”;

**DATO ATTO** che:

- ai sensi del comma 2 lett. b) dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono pervenute richieste di integrazioni documentali e chiarimenti;
- le richieste di integrazioni documentali e chiarimenti, comprensive di quelle dell’Autorità procedente, finalizzate al completamento dell’istruttoria, sono state inoltrate al Richiedente con nota PG/2020/84310 del 11.06.2020, con conseguente sospensione del termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Richiedente ha provveduto a inoltrare le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti, con note acquisite agli atti con PG/2020/101586 del 15.07.2020, PG/2020/124813 del 31.08.2020, PG/2020/126503 del 03.09.2020 e PG/20220/129899 del 10.09.2020;
- i termini della Conferenza dei Servizi hanno ripreso a decorrere, ai sensi dell’art. 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., in data 21.09.2020;

**DATO ATTO** che, a seguito della pubblicazione dell’avviso di deposito dell’istanza in oggetto e dei relativi allegati, ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2000 e s.m.i. e dell’art. 52-ter comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni;

**PRESO ATTO** che il Comune di Santarcangelo di Romagna:

- con nota Prot. n. 22489 del 17.09.2020, ha trasmesso il parere tecnico del Settore Territorio, in relazione alla conformità urbanistica, con validazione della proposta di variante agli strumenti

urbanistici, e alle interferenze con le infrastrutture comunali, con il quale, in particolare, ha espresso, “per quanto di competenza, parere favorevole sulla compatibilità urbanistica al progetto in oggetto”, subordinando l’attuazione degli interventi a specifiche prescrizioni e demandando al Consiglio Comunale “l’espressione di valutazione positiva sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti”, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.09.2020, ha espresso, tra le altre cose, “parere favorevole all’esecuzione del progetto” in oggetto, nonché “valutazione positiva in merito alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti”;

**PRESO ATTO** che il Comune di Rimini:

- con nota Prot. n. 245252 del 15.09.2020, ha trasmesso il parere tecnico del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale, per quanto riguarda le interferenze con le infrastrutture ubicate nel Comune, con specifiche prescrizioni;

- con nota Prot. n. 250173 del 18.09.2020, ha trasmesso il parere tecnico preliminare del Settore Urbanistico - Ufficio di Piano, con il quale ha espresso “dal punto di vista meramente tecnico parere favorevole alla fattibilità dell’opera, constatata l’ammissibilità dell’opera agli strumenti urbanistici vigenti, in forza dell’art. 42 del RUE.N vigente”, precisando che si sarebbe trasmesso “l’atto deliberativo di assenso del Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile” ed evidenziando, tra le altre cose, che l’opera in oggetto “sia ammissibile dagli strumenti urbanistici, ancorché non rappresentata negli strumenti vigenti, e quindi è assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti da vincoli presenti”;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 05.11.2020, ha dichiarato, tra le altre cose, “la conformità dell’opera in oggetto agli strumenti urbanistici vigenti, ancorché non rappresentata in essi, in quanto l’art. 42 del RUE.N vigente consente la realizzazione degli impianti a rete e relative opere accessorie in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell’ambito avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale”;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Rimini, con nota Prot. n. 8216 del 27.05.2020, ha rilevato, tra le altre cose, che:

- “in merito alle “Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all’alveo - ARA”, sono fatti salvi gli interventi relativi ad infrastrutture tecnologiche a rete esistenti o di nuova previsione limitatamente a quelle per le quali sia dimostrata l’impossibilità di alternative di localizzazione. Le previsioni delle nuove infrastrutture nonché i progetti preliminari relativi ad interventi di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti sono comunque soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell’Autorità di Bacino”;

- “in merito alle “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua”, sono ammessi interventi per i quali sia accertata la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dalle opere stesse, con riferimento ad un tratto significativo del corso d’acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative di tracciato”;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Rimini, con note Prot. n. 8216 del 27.05.2020 e n. 8768 del 09.06.2020, ha richiesto l’invio degli elaborati di variante urbanistica validati dai Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna, ribadendo che “la mancanza degli stessi rende impossibile l’espressione del parere di conformità urbanistica di competenza”, dichiarando che



tale parere è sospeso “e sarà possibile solo in seguito alla produzione della documentazione richiesta”;

**DATO ATTO** che:

- con nota PG/2020/134767 del 21.09.2020, è stato comunicato alla Provincia di Rimini che il Comune di Rimini e il Comune di Santarcangelo di Romagna avevano provveduto a trasmettere i propri pareri tecnici di compatibilità urbanistica, sopra richiamati, ed è stata resa accessibile telematicamente la relativa documentazione;
- con nota PG/2020/138788 del 28.09.2020, è stata comunicata la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e che, tra le altre cose, il rilascio dell'autorizzazione sarebbe avvenuta a seguito del ricevimento delle Deliberazioni dei Consigli Comunali di Rimini e di Santarcangelo di Romagna, nonché della determinazione della Provincia di Rimini, che dovevano esprimersi in merito alla proposta di variante urbanistica, chiedendo una trasmissione tempestiva, al fine di consentire il rispetto del termine finale di conclusione del procedimento in oggetto, di cui all'art. 52-quater comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- sempre con nota PG/2020/138788 del 28.09.2020, è stato chiesto alla Provincia di Rimini “di fare pervenire all'Autorità procedente le proprie determinazioni entro quindici giorni dal ricevimento delle suddette deliberazioni consiliari e della relativa documentazione”;
- con nota PG/2020/162792 del 10.11.2020, è stata informata la Provincia di Rimini che sia il Consiglio Comunale del Comune di Santarcangelo di Romagna, con Deliberazione n. 37 del 30.09.2020, che il Consiglio Comunale del Comune di Rimini, con Deliberazione n. 49 del 05.11.2020, avevano espresso valutazione favorevole per quanto attiene alla conformità urbanistica delle opere in progetto ed è stata resa accessibile telematicamente la relativa documentazione;

**CONSIDERATO** che, come disposto dal comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di conclusione della Conferenza dei Servizi, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

**PRESO ATTO** che:

- ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi si è conclusa positivamente in data 21.09.2020;
- ai sensi dell'art. 52-quater comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il termine del procedimento in oggetto era previsto in data 18.11.2020;
- ai sensi di quanto indicato con nota PG/2020/138788 del 28.09.2020, il termine di quindici giorni dal ricevimento delle suddette deliberazioni consiliari e della relativa documentazione era previsto in data 25.11.2020, senza che la Provincia di Rimini abbia provveduto a trasmettere le proprie determinazioni in merito alla proposta di variante urbanistica;

**DATO ATTO** che si considera acquisito l'assenso, senza condizioni, della Provincia di Rimini e che, ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., “restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito”;

**PRESO ATTO** che:

- il Richiedente, con nota acquisita agli atti con PG/2020/101586 del 15.07.2020, ha trasmesso il “Modulo di pre-valutazione d'incidenza”, di cui alla D.G.R. 1191/2007, firmato dal tecnico

progettista Ing. Angelina Parlato, dichiarando che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa indicata come “nulla” sui siti della “Rete Natura 2000” interessati;

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna, con nota Prot. n. 2444 del 05.10.2020, ha espresso il proprio parere rilevando che “le infrastrutture in progetto non ricadono all'interno del perimetro della ZSC IT4090002 ‘Torriana, Montebello e fiume Marecchia’” e che “il confine del sito Natura 2000 si trova ad una distanza di circa km 0,220 dalla condotta DN 150 (6") in progetto e di circa km 1,265 da quella DN 100 (4") in dismissione”; inoltre, ha dichiarato che “è stato valutato che per la tipologia delle opere e per la modalità di svolgimento dei lavori, la realizzazione degli allacciamenti, in questa area, non dovrà essere sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza”, invitando il Richiedente, in via precauzionale, di “attenersi alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza relativa al progetto generale del Metanodotto Rimini-Sansepolcro” (rilasciato con Prot. n. 365 del 05.03.2018), con particolare riguardo a specifiche prescrizioni;

**PRESO ATTO** che il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, con nota Prot. n. 108656 del 24.09.2020, ha provveduto a rilasciare il “nulla osta definitivo alla costruzione”, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., subordinandolo all'osservanza di specifiche condizioni;

**DATO ATTO** che, con la sopra richiamata nota PG/2020/0075708 del 25.05.2020, si è provveduto a coinvolgere nella Conferenza dei Servizi l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

**CONSIDERATO** che, come disposto dal comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di conclusione della Conferenza dei Servizi, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

**PRESO ATTO** che, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha provveduto a comunicare alcuna determinazione nei termini di legge;

**DATO ATTO** che si considera acquisito l'assenso, senza condizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e che, ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., “restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito”;

**DATO ATTO** che l'opera in oggetto non attraversa le aree di concessione di acque minerali e termali esistenti nella Provincia di Rimini, così come evidenziato dall'Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali del SAC di Rimini di Arpae, con nota PG/2020/95318 del 02.07.2020 e, pertanto, “nulla osta alla realizzazione dell'opera”;

**PRESO ATTO** che il Richiedente, con nota acquisita agli atti con PG/2020/101586 del 15.07.2020, ha trasmesso la dichiarazione del progettista, Ing. Angelina Parlato, di non interferenza delle infrastrutture lineari energetiche in oggetto con i titoli minerari per la produzione di idrocarburi e lo stoccaggio del gas naturale, inoltrata alla Sezione U.N.M.I.G territorialmente competente del Ministero dello Sviluppo Economico;

**PRESO ATTO** che il Richiedente ha dichiarato che:

- in riferimento alla gestione dei materiali di scavo, “la condotta posata sarà ricoperta utilizzando totalmente il materiale di risulta accantonato lungo l’area di passaggio all’atto dello scavo della trincea” e che “a conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà, altresì, a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato” (pag. 44 elaborato “SPC. LA-E-83046”);
- “il progetto, in corrispondenza dei tratti messi fuori esercizio, prevede la completa rimozione dal terreno delle tubazioni esistenti (che saranno smaltite in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti) ad esclusione dei segmenti di tubi di protezione eventualmente presenti in corrispondenza delle infrastrutture viarie principali e negli attraversamenti ferroviari. In tali tratti, il tubo di protezione sarà inertizzato procedendo all’intasamento del cavo per mezzo di opportuni conglomerati cementizi a bassa resistenza meccanica o con miscele bentoniche, previa saldatura di appositi fondelli alle estremità degli stessi” (pag. 52 elaborato “SPC. LA-E-83046”);
- i rifiuti derivanti dalla realizzazione dell’opera in oggetto sono “riconducibili esclusivamente alle fasi di costruzione, in quanto durante l’esercizio non si genera alcuna tipologia di rifiuto” (pag. 54 elaborato “SPC. LA-E-83046”);

**RICHIAMATO** che:

- la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, in luogo della gestione come rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è subordinata al rispetto delle disposizioni dello stesso decreto, anche se il materiale derivante dallo scavo è riutilizzato nel corso dell’esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato;
- in merito alla produzione di rifiuti, sia in fase di costruzione sia in fase di dismissione, si ricorda che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e dalla rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, eventuali fanghi di perforazione, smarino, ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice EER, individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa;

**PRESO ATTO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota Prot. n. 12060-P del 18.09.2020, ha disposto specifiche indicazioni e prescrizioni, e ha espresso, tra le altre cose:

- in relazione alla tutela paesaggistica, “il proprio parere favorevole alla realizzazione dell’opera, visto anche il dettaglio delle opere di ripristino vegetazionale progettate nelle aree interessate dal cantiere, definite come ‘aree di passaggio’”, con l’applicazione di specifiche prescrizioni;
- “dal punto di vista archeologico, tenuto conto che il tracciato, sia in dismissione sia di nuova realizzazione, intercetta aree in cui è attestata una frequentazione antica e in cui si riscontra la presenza di un potenziale archeologico graduato da basso a medio [...], il proprio parere favorevole, ma contemporaneamente ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 50/2016 chiede che tutte le attività di scavo previste, sia cantieristiche sia operative, siano sottoposte ad un controllo archeologico in corso d’opera da parte di ditte archeologiche specializzate. Analogamente, per il tratto relativo ai metanodotti in dismissione, si dovranno sottoporre a controllo le sezioni di scavo esposte e nel caso fosse necessario effettuare un allargamento in estensione e/o in profondità del

vecchio scavo della condotta in dismissione, sarà necessario sottoporlo a controllo archeologico in corso d'opera”;

**PRESO ATTO** che il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini - Ufficio Prevenzione Incendi, con nota Prot. n. 10696 del 15.09.2020, ha trasmesso quanto di competenza, esprimendo parere favorevole al progetto in oggetto;

**DATO ATTO** che, entro il termine perentorio fissato in 90 giorni, dalla comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi, le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lett. c) della L. 241/1990 e s.m.i., e che tale termine, per effetto della richiamata sospensione, è scaduto il 21.09.2020;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/1993 e s.m.i., nonché dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sono stati acquisiti e depositati agli atti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, che qui s'intendono integralmente trascritti, resi dalle diverse amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, così come riportati nella tabella che segue:

AMMINISTRAZIONI/GESTORI	PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO
Comune di Rimini	– Prot. n. 245252 del 15.09.2020 – Prot. n. 250173 del 18.09.2020 – Deliberazione del C.C. n. 49 del 05.11.2020
Comune di Santarcangelo di Romagna	– Prot. n. 22489 del 17.09.2020 – Deliberazione del C.C. n. 37 del 30.09.2020
Unione di Comuni Valmarecchia	– Prot. n. 8196 del 09.06.2020
Provincia di Rimini	– Prot. n. 8216 del 27.05.2020 – Prot. n. 8419 del 03.06.2020 – Prot. n. 8768 del 09.06.2020
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna	– Prot. n. 2444 del 05.10.2020
Consorzio di Bonifica della Romagna	– Prot. n. 14875 del 09.06.2020
Arpae – SAC di Rimini – Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali	– PG/2020/95318 del 02.07.2020
Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	– Prot. n. 12060-P del 18.09.2020
Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna	– Prot. n. 59393 del 08.06.2020 – Prot. nn. 88395 del 05.08.2020 – Prot. n. 101197 del 08.09.2020 – Prot. n. 108656 del 24.09.2020

Ministero dello Sviluppo Economico – <i>Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari</i> – <i>Divisione VIII – Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Settentrionale</i>	– Prot. n. 11670 del 29.05.2020
Ministero dell' Interno – <i>Comando Provinciale Vigili del Fuoco Rimini – Ufficio Prevenzione Incendi</i>	– Prot. n. 10696 del 15.09.2020
Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna” – <i>SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servitù Militari</i>	– Prot. n. 10384 del 31.08.2020
Comando Marittimo Nord – <i>Ufficio Infrastrutture e Demanio</i>	– Prot. n. 13909 del 03.06.2020
Aeronautica Militare – <i>Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea</i>	– Prot. n. 10081 del 23.06.2020
Hera s.p.a.	– Prot. n. 66645 del 04.08.2020
Terna Rete Italia s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Nord Est</i>	– Prot. n. 43599 del 15.07.2020
RFI s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Produzione Bologna – Ingegneria</i>	– Prot. n. 2464 del 01.06.2020
Romagna Acque–Società delle Fonti s.p.a. – <i>Area Lavori, Affidamenti e Patrimonio</i>	– Prot. n. 7622 del 31.07.2020
Adrigas s.p.a.	– Acquisito agli atti con PG/2020/88897 del 19.06.2020

**CONSIDERATO** che tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, sono consultabili e scaricabili, per trenta giorni dalla notifica del presente Provvedimento, al seguente indirizzo telematico:  
[https://drive.google.com/drive/folders/1GOPDL65dNZ-jV8XP8\\_pxDx2InHYglVBD?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1GOPDL65dNZ-jV8XP8_pxDx2InHYglVBD?usp=sharing).

**RILEVATO** che si condivide e si fa proprio quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto;

**RITENUTO** che, ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., le condizioni e le prescrizioni indicate dalle amministrazioni nelle loro determinazioni, ai fini dell'assenso, possono essere accolte “senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza”;

**DATO ATTO**, pertanto, che:

- la Conferenza dei Servizi, indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, con nota PG/2020/75708 del 25.05.2020, si è conclusa con esito positivo, con nota PG/2020/138788 del 28.09.2020, fermo restando quanto espresso e prescritto dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, con le proprie determinazioni acquisite agli atti ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., e, inoltre, non si è reso necessario lo svolgimento della riunione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, di cui al comma 2 lett. d) dell'art.14-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

- con nota PG/2020/138788 del 28.09.2020, si è determinato che il rilascio dell'Autorizzazione sarebbe avvenuta a seguito del successivo ricevimento delle Deliberazioni dei Consigli Comunali di Rimini e di Santarcangelo di Romagna, nonché della determinazione della Provincia di Rimini, in relazione alla proposta di variante degli strumenti urbanistici vigenti;

**RICHIAMATO** l'art. 14-bis comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., secondo cui la mancata comunicazione della determinazione entro il termine previsto, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni e restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

**RICHIAMATO** l'art. 14-quater comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., secondo cui “la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;

**RICHIAMATO** l'art. 14-quater comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., che dispone che “i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza”;

**CONSIDERATO** che il Richiedente, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha potuto acquisire tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, di cui alla tabella sopra riportata, accedendo al relativo indirizzo telematico, predisposto dal SAC di Rimini di Arpae;

**PRESO ATTO** che il Richiedente non ha fatto pervenire ulteriori pareri/nulla osta/autorizzazioni e assensi, comunque denominati, acquisiti direttamente da parte delle competenti amministrazioni e gestori di beni o servizi pubblici;

**RITENUTO** che il Richiedente debba attenersi a quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta, le autorizzazioni, le concessioni o altri atti assenso, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.P.R. 327/2001, il presente Provvedimento finale costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti e comprende anche l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto e determina l'inizio del procedimento di esproprio;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 8 e 15 della L.R. 37/2002 e s.m.i., per le opere in oggetto viene apposto il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

**CONSIDERATE** le risultanze dell'istruttoria in merito alla completezza e regolarità degli atti e al sussistere dei presupposti di fatto e di diritto indispensabili al rilascio dell'Autorizzazione;

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa della presente determinazione;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae;

#### **DISPONE**

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, alla costruzione e all'esercizio delle seguenti tre infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), da realizzarsi in Comune di Rimini e in Comune di Santarcangelo di Romagna, di cui in premessa: *Rifacimento Allacciamento Comune di Santarcangelo di Romagna 2° Presa DN 150 (6"), DP 75 bar - Rifacimento Allacciamento Autotrazione SMA (Santarcangelo di Romagna) DN 100 (4"), DP 75 bar - Collegamento Allacciamento Autotrazione ACS (Rimini) DN 100 (4"), DP 75 bar;*
2. di prendere atto che l'intervento prevede anche la dismissione/rimozione delle seguenti tre infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), richiamate in premessa, che interessano i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna, da realizzarsi nel rispetto delle specifiche norme vigenti e di tutte le condizioni e prescrizioni disposto dagli Enti competenti: *SGR Reti S.p.A. (Santarcangelo di Romagna) 2° Presa DN 80 (3"), MOP 70 bar - SMA SRL Società Metano Autotrazione (Santarcangelo di Romagna) DN 80 (3"), MOP 70 bar - ACS di Tontini Eros & C. S.a.S. (Rimini) DN 100 (4"), MOP 70 bar;*
3. che, sulla base di quanto riportato in premessa, il presente Provvedimento comporta:
  - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - dichiarazione di pubblica utilità;
4. che, sulla base di quanto riportato in premessa, il presente Provvedimento comprende l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto, così come presentato e successivamente integrato, e determina l'inizio del procedimento di esproprio;
5. che il presente Provvedimento costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna;
6. di demandare ai competenti uffici dei Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna tutti gli eventuali adempimenti, successivi all'emanazione del presente Provvedimento, in materia urbanistico-edilizia;
7. di demandare al competente ufficio per le espropriazioni della Provincia di Rimini la comunicazione della conclusione del procedimento in oggetto ai proprietari delle aree

interessate dai vincoli espropriativi secondo le risultanze dei registri catastali, l'adozione dei conseguenti atti e l'espletamento delle necessarie procedure in materia di espropri, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6 comma 1-bis della L.R. 37/2002 e s.m.i., nonché dall'art. 52-quater comma 7 e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

8. di depositare copia del presente atto presso il competente ufficio per le espropriazioni della Provincia di Rimini, nonché dei Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;
9. che Snam Rete Gas s.p.a., a lavori ultimati e prima della messa in esercizio, debba attivare la procedura per la richiesta di S.C.I.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i., tramite apposita istanza, corredata dai documenti previsti dall'art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i., così come disposto dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini con nota Prot. n. 10696 del 15.09.2020;
10. di stabilire che Snam Rete Gas s.p.a. debba attenersi a tutto quanto prescritto, richiesto e disposto nei pareri, valutazioni tecniche, autorizzazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto (di cui alla tabella riportata in premessa) e che qui s'intendono integralmente trascritti, fatti propri dall'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAC di Rimini di Arpae e depositati agli atti della stessa;
11. che la presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a. per gli eventuali asservimenti/espropriazioni dovrà essere applicata la normativa vigente;
  - b. le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo, allegato all'istanza richiamata in premessa, così come presentato e successivamente integrato;
  - c. in riferimento alla dismissione delle condotte esistenti, dovrà essere opportunamente e puntualmente comunicata al Comune di Rimini ed al Comune di Santarcangelo di Romagna la localizzazione dei segmenti di tubi di protezione delle vecchie condotte che non sarà possibile rimuovere e che verranno idoneamente inertizzati, così come dichiarato da Snam Rete Gas s.p.a. a pag. 52 dell'elaborato progettuale "SPC. LA-E-83046";
  - d. la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, in luogo della gestione come rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è subordinata al rispetto delle disposizioni dello stesso decreto, anche se il materiale derivante dallo scavo è riutilizzato nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato;
  - e. in merito alla produzione di rifiuti, si fa presente che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e dalla rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, eventuali fanghi di perforazione, smarino, ecc.) dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice EER, individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa;
  - f. tutte le spese relative e conseguenti al presente Provvedimento, sono a carico del titolare dell'autorizzazione;
  - g. l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e



sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto e distribuzione del gas, di cui al D.M. 17 Aprile 2008 e al relativo “Allegato A”, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli enti e soggetti interessati, per cui il titolare della presente autorizzazione viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che, comunque, potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture lineari energetiche in oggetto, sollevando l'amministrazione scrivente da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

**h.** il titolare dell'autorizzazione resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture lineari energetiche in oggetto, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le relative comminatorie in caso di inadempimento;

12. che, inoltre, siano rispettate tutte le condizioni e le prescrizioni poste dai gestori di beni o servizi pubblici, di cui alla tabella in premessa, con particolare riferimento a quanto comunicato e disposto da Adrigas s.p.a., Hera s.p.a., Romagna Acque–Società delle Fonti s.p.a. e Terna s.p.a.;
13. che, per tutto quanto non previsto nel presente Provvedimento e negli atti richiamati, trovino applicazione le normative vigenti;
14. di dare atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente Provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
15. che, a norma dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto sia impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di ricezione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione;
16. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
17. di dare atto della pubblicazione da parte di Arpae – SAC di Rimini del presente Provvedimento sul sito ufficiale di Arpae, nella sezione “Amministrazione trasparente”;
18. di dare atto che tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, sono consultabili e scaricabili, per trenta giorni dalla notifica del presente Provvedimento, al seguente indirizzo telematico: [https://drive.google.com/drive/folders/1GOPDL65dNZ-jV8XP8\\_pxDx2InHYglVBD?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1GOPDL65dNZ-jV8XP8_pxDx2InHYglVBD?usp=sharing);
19. di inoltrare il presente Provvedimento a tutte le amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi richiamata in premessa, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, per opportuna conoscenza e per quanto di eventuale competenza;

20. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAC di Rimini di Arpae, il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente Provvedimento;
21. di dare atto che il presente Provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae.

**Il Dirigente del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**  
*Dott. Stefano Renato de Donato*

Atto firmato digitalmente a norma di Legge

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**